

Una (mica tanto) breve storia del Liceo Artistico “A. Modigliani” di Padova

Il Liceo Artistico, senza nome, nasce a Padova nell’anno scolastico 1968/69 come sezione staccata del Liceo artistico di Venezia. Il comune di Padova aveva voluto nella nostra città il “liceo artistico” (l’istituto professionale “P. Selvatico” esisteva già da moltissimi anni), il consiglio scolastico regionale lo concesse purché non vi fossero spese per l’edilizia da parte della regione che fu invece sostenuta dal Comune di Padova stesso. Fu individuata nella ex fabbrica di via Pietro Canal la sede centrale e successivamente vi erano aule presso l’istituto Camerini-Rossi e presso la Casa del Fanciullo di via Canal. Nell’anno scolastico 1970/71 il Liceo divenne autonomo ed esistevano in quegli anni tre sezioni, due di Architettura e una di Accademia. La durata del corso tradizionale era quadriennale; era costituita di un biennio comune e un biennio di indirizzo che comprendeva: indirizzo “Accademia” ed indirizzo “Architettura”. Alla fine del quadriennio si conseguiva il diploma di Maturità artistica che dava accesso, a seconda dell’indirizzo scelto al Liceo, alla Facoltà di Architettura o al percorso di studi presso l’Accademia di Belle Arti. Chi voleva proseguire gli studi in una facoltà diversa da quelle sopra citate, doveva frequentare un quinto anno integrativo.

Piano di studi del corso tradizionale

Nell’ambito del “corso tradizionale” venivano impartiti i seguenti insegnamenti:

MATERIA	I biennio		II biennio			
	I	II	I sezione		II sezione	
			III	IV	III	IV
• Figura disegnata	10	6	8	8	4	4
• Ornamento disegnato	10	6	8	8	4	4
• Figura modellato	0	4	4	4	4	4
• Ornamento modellato	0	4	4	4	4	4
• Disegno geometrico	4	3	0	0	0	0
• Prospettiva	0	0	4	4	4	4
• Elementi di Architettura	0	2	4	4	4	4
• Anatomia artistica	0	0	2	2	2	2
• Letteratura e Storia	3	3	4	4	4	4
• Storia dell’Arte	2	2	2	3	2	3
• Matematica e Fisica	4	4	0	0	4	5
• Scienze Naturali, Chimica e Geografia	3	3	0	0	2	0
• Religione Cattolica	1	1	1	1	1	1
• Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	39	40	43	44	41	41

Corso Integrativo: dopo il conseguimento della Maturità Artistica, l’allievo poteva frequentare presso il Liceo un anno propedeutico di durata annuale. Il relativo Attestato di idoneità permetteva di accedere a qualsiasi facoltà universitaria. Durante il corso, sotto la direzione della sezione di Didattica dell’Università Cà Foscari di Venezia, venivano impartiti i seguenti corsi:

- Letteratura Italiana contemporanea
- Filosofia
- Matematica
- Scienze

Si potevano scegliere anche le seguenti materie opzionali:

- Lingua straniera (Inglese)
- Storia

Dagli settanta agli anni ottanta il Liceo ha conosciuto un decennio di instabilità tanto che ha cambiato ben otto presidi. Finalmente nell'anno scolastico 1979/80 è stato incaricato della presidenza il prof. Renato Varriale, che ha tenuto l'incarico fino al pensionamento avvenuto nell'anno scolastico 2008/2009. Sempre in quegli anni è iniziata una battaglia, durata dieci anni, per ottenere una sede adeguata alle nuove esigenze del Liceo. Gli alunni e i genitori sono più volte scesi in piazza per protesta nei confronti del comune di Padova perché in dieci anni non aveva sottoscritto un piano di spesa per la realizzazione di una sede consona. Dopo varie insistenze del Preside Varriale finalmente nel 1987 iniziano i lavori della sede di Via Scrovegni.

Attorno agli anni ottanta il Ministero dell'Istruzione a proposito dell'istruzione artistica aveva emanato una serie di Progetti sperimentali atti a soddisfare le nuove esigenze dell'utenza la quale richiedeva una sempre maggiore attenzione all'area cosiddetta culturale, carente nel piano di studi tradizionale. Sempre in quegli anni il Preside prof. R. Varriale aveva intuito che se il Liceo artistico non addiveniva ad una svolta si sarebbe perso un notevole numero di alunni (le iscrizioni, infatti, calavano sempre di più a favore del Selvatico). Sempre in quegli anni il Preside prof. R. Varriale ha cercato di coinvolgere il Collegio dei docenti affinché venisse formata una Commissione di lavoro atta alla formulazione di una proposta di "sperimentazione" autonoma, da presentare al Ministero per l'approvazione, in quanto le varie "Leonardo" "Michelangelo" e simili non convincevano né il Preside né il collegio docenti. Così viene elaborata una proposta di "sperimentazione ad unico indirizzo architettonico" (l'attuale), che rispondesse alle esigenze dell'utenza di Padova e provincia. Tale proposta di sperimentazione viene presentata al Ministero durante l'anno scolastico 1989-90, il piano di studio è strutturato in un biennio ed un triennio che risulta come segue:

Piano di studi del corso sperimentale

Nell'ambito del "corso sperimentale" venivano impartiti i seguenti insegnamenti:

<i>MATERIA</i>	<i>biennio</i>		<i>triennio</i>		
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
• Lingua e Letteratura Italiana	5	5	3	3	3
• Storia	2	2	2	2	2
• Matematica	4	4	3	3	3
• Fisica	2	2	2	2	2
• Scienze Naturali, Chimica e Geografia	3	3	3	0	0
• Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
• Lingua e Letteratura Inglese	3	3	2	2	2
• Filosofia	0	0	2	2	2
• Discipline pittoriche	7	7	7	7	7
• Discipline plastiche	4	4	4	4	4
• Discipline geometriche architettoniche	4	5	5	7	7
• Educazione fisica	2	2	2	2	2
• IRC – materia alternativa	1	1	1	1	1
<i>TOTALE ORE</i>	<i>40</i>	<i>41</i>	<i>39</i>	<i>38</i>	<i>38</i>

Le caratteristiche del progetto consistono in:

- Elevazione della durata del corso di studi a cinque anni con l'articolazione biennio più triennio;

- Accentuazione della base culturale con l'introduzione di nuove discipline e il potenziamento di quelle già presenti nell'ordinamento vigente;
- Ridefinizione delle specialità artistico culturali, per consentire una più solida preparazione di base, ed accesso a tutte le facoltà universitarie, accademie delle Belle Arti, istituti di specializzazione artistica o corsi di specializzazione post-diploma.

Con la sperimentazione si è cercato di curare, come si è detto, attraverso l'incentivazione dell'area cosiddetta culturale con l'adozione di nuove discipline quali Filosofia e la Lingua straniera (inglese), e attraverso il mantenimento e l'approfondimento di discipline a carattere formativo e di indirizzo artistico: Italiano, Storia, Matematica, Fisica, Scienze naturali, Chimica, Geografia, Storia dell'Arte, Discipline pittoriche, Discipline Plastiche, Discipline geometriche ed architettoniche, una adeguata formazione che permettesse, e permetta ancor oggi, ai discenti di: manifestare ricchezza di idee, di sviluppare l'immaginazione ed il pensiero intuitivo e nel contempo di possedere una solida formazione culturale.

Tale scelta, tramite un sicuro equilibrio tra discipline artistiche e umanistico-scientifiche, ha privilegiato e privilegia ancora adesso, il carattere di licealità.

Nel febbraio 1991 si è passati dalla vecchia sede (divisa in tre plessi) fatiscente e inadeguata, la cui sede centrale era in via Canal, alla nuova sede (l'attuale) di via Scrovegni, e contemporaneamente il Ministero ha approvato il piano di sperimentazione presentata, la quale è risultata del tutto autonoma rispetto alle altre sperimentazioni artistiche italiane. L'anno scolastico 1991/92 ha visto l'applicazione della sperimentazione con le due classi prime della sezione A e B. L'anno successivo è iniziata la sperimentazione anche per le sezioni C e D. Sono stati vissuti tre-quattro anni di convivenza tra il corso tradizionale e quello sperimentale, ma nel giro di cinque anni si è arrivati a pieno regime.

Per l'anno scolastico 1994/95, a distanza di due anni dall'inizio della sperimentazione, è stata fatta richiesta al Ministero di rinnovo della sperimentazione, ma si è ritenuto opportuno apportare qualche piccola modifica tale da rendere possibile un piccolo abbassamento del tetto orario settimanale ed è stata avanzata la richiesta di togliere l'insegnamento della Fisica dal Biennio e l'aumento di un'ora di Inglese nella quarta e quinta classe. Si è notato che l'insegnamento della Fisica al biennio è risultato poco produttivo a causa della mancanza, da parte degli alunni, di quegli strumenti matematici atti all'applicazione della suddetta disciplina, mentre l'aumento delle ore d'Inglese ha permesso e permette ai discendenti di approfondire sia la storia letteraria che la lingua Inglese.

<i>MATERIA</i>	<i>biennio</i>		<i>triennio</i>		
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
• Lingua e Letteratura Italiana	5	5	3	3	3
• Storia	2	2	2	2	2
• Matematica	4	4	3	3	3
• Fisica	0	0	2	2	2
• Scienze Naturali, Chimica e Geografia	3	3	3	0	0
• Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
• Lingua e Letteratura Inglese	3	3	2	3	3
• Filosofia	0	0	2	2	2
• Discipline pittoriche	7	7	7	7	7
• Discipline plastiche	4	4	4	4	4
• Discipline geometriche architettoniche	4	5	5	7	7
• Educazione fisica	2	2	2	2	2
• IRC – materia alternativa	1	1	1	1	1
<i>TOTALE ORE</i>	<i>38</i>	<i>39</i>	<i>39</i>	<i>39</i>	<i>39</i>

A distanza di vent'anni dall'inizio della sperimentazione del Liceo Modigliani, che è stato così chiamato quando si è passati nella nuova sede, la strada intrapresa ha avuto un riscontro sul territorio e sull'utenza che ha superato ogni più rosea aspettativa tanto che si è passati dalle dodici classi che si avevano negli anni ottanta alle trentadue attuali.

A ragione si può, quindi, sostenere che il Piano di Studi del Liceo Artistico "A. Modigliani" di Padova, il quale opera, come si è detto, una scelta di equilibrio tra discipline formative umanistico-scientifiche e artistiche, consente agli studenti di acquisire, in maniera omogenea, più solide basi culturali unite alla padronanza delle competenze relative alle discipline artistiche specifiche.